

ra, e di prestar loro ogni patrocinio fino all'ultima dissolutione della Republica.

Non si sà, come si contenesse l'Ambasciatore Donato in risposta di vn tanto strano, ed altero ragionamento. Riferì il tutto agli altri Ambasciatori, e tutti ne ragguagliarono distintamente il Senato, conchiudendo, di non più discernere mezzo, per ammollire l'animo del Pontefice, troppo implacabilmente indurato. All'auuiso primo, che haueano già questi Padri riceuuto dagli Ambasciatori, delle maniere ingiuriose, usate loro da Giulio, e nell'entrare, e nel fermarsi in Roma, già stauano preparati à sentire dell'altre strauaganze anche nell'udienza. Ma trapassò di gran lunga il Papa la medesima suppositione, co' suoi già narrati eccessi; non mai credutosi che potessero arriuare à tanto.

Altamente se ne constorsero, quasi arrossiti in se stessi di hauere con troppa bontà creduto ancora, e creduto in tempo, che stauano per anco carcerati in Roma gli vndici Patritij, già fatti prigionj nella Romagna da Governatori Ecclesiastici, mentre cedeano volontariamente le Città, e'l dominio alla Chiesa. Bolliua negli animi del Senato lo sdegno contra il torto, e niente meno agitauasi nell'indagarne, e risolverne il rimedio. Ma alla fine dopo varie discrepanti consulte si deliberò di scriuere agli Ambasciatori. Che senza più ricercare udienza, nè dare alcuna risposta alla Beatitudine Sua, procurassero di andar col silenzio protrahendo; e trattanto, mentre vedeasi cotanto abborrita la pace, si douesse applicare à cercarla, e più ageuolmente à conseguirla, col preparare vn potente braccio alla guerra.

Già pareo, che nel Friuli, ed altroue, non declinassero l'armi dagl'incominciati auuātaggi. Erasi racquistata la Terra di Sacile, che haueano li nemici presa ne' loro primi ingressi. Compiaciutosi Pandolfo Malatesta di ribellarsi, e darsi à Cesare, dopo hauergli la Republica donata quella di Cittadella per le sue benemerenze, vi mandò il Proueditore Andrea Gritti trecento Stradioti, e questi incontratifi con cento, e cinquanta Cavalieri, anch'essi ribellatifi ad instigatione di vn tale Francesco Beraldo, loro Capitano, ne uccisero cinquanta, sessanta ne fecero prigionj, compresi il Beraldo medesimo con tre altri qualificati soggetti; ed in quel conflitto, ritrouandosi Pandolfo ancora, prouò gran fatica, velocemente fuggendo, à salvarsi. Frà queste Imprese, che, se bene non tanto rileuanti, prometteuano in ogni modo qualche lampo di serenità, aspirò il Senato, con l'animo suo generoso, à tentarne vna, che felicemente fortendo, potesse rimettere alla Republica vna gran pianta del perduto Imperio.

*Ordini del
Senato à
gli Amba-
sciatori.
E suoi ar-
mamenti.*

*Sacilericu-
perato.*

*Tagliata di
alcuni A-
lemanni.*